

# «Commercio e turismo: un futuro in formato 4.0»

## Valter Chiocci rimane il leader della Fisascat: «La tecnologia impone nuove professionalità»

### Il congresso

BRESCIA. Prima apre con un pensiero alla sua terra d'origine, l'Umbria, e alle popolazioni martoriate dal terremoto. Poi si addentra nell'intricato terreno della rivoluzione 4.0 «in formato Fisascat». Vale a dire (per citare il titolo che proprio il segretario generale di categoria, Valter Chiocci, ha voluto dare al congresso) quella che vede nel sindacato «l'unica App per il lavoro», ossia l'unica soluzione per non diventare «strumenti della tecnologia».

Valter Chiocci evidenzia come sia di fondamentale importanza organizzare e tutelare tutta la filiera dell'e-commerce, nella consapevolezza che commercio, informatizzazione e logistica sono sempre più interconnesse. «L'attenzione del sindacato va posta in primis sulle strategie da mettere in atto per fronteggiare lo sviluppo del commercio elettronico e le previsioni di crescita di occupazione in

questo ambito in Italia come in Europa e nel mondo» esordisce il leader della Fisascat Cisl, che riunisce 5.558 iscritti di commercio, turismo, terziario e servizi.

**Lo scenario.** Per il segretario, che evoca la quintuplicazione dei posti di lavoro dell'e-commerce entro il 2020 e l'importante accordo sindacale raggiunto il 5 gennaio scorso in Polonia da Amazon e Solidarnosc, oggi più che mai è indispensabile che il sindacato «inizi una riflessione profonda», con la consapevolezza che dovrà essere in grado non solo di «garantire pari dignità in termini di retribuzione ma anche e soprattutto di protezione sociale». «Le nuove tecnologie stanno trasformando tutti gli ambiti, imponendo nuove professionalità e competenze» continua Valter Chiocci per il quale si tratta di una rivoluzione fatta di investimenti, tecnologie, reti e servizi ma soprattutto «di persone chiamate a cambiare il proprio modo di lavorare, ap-



**Il protagonista.** Valter Chiocci, segretario della Fisascat Cisl di Brescia

prendere, comunicare e organizzarsi».

**I timori.** Ancora, il leader Fisascat non manca di evocare anche le preoccupazioni legate alla crescita esponenziale della grande distribuzione, nè risparmia una stoccata ai colleghi della Camera del Lavoro: «È incomprensibile come la Cgil, dopo le ultime iniziative unitarie, abbia scelto la via regressiva dei referendum abrogativi. Il referendum - continua - ci espone a

rischi maggiori di insuccesso, mentre solo con la contrattazione si ha la garanzia di correzione delle norme» prosegue, chiamando in causa soprattutto la questione degli appalti e la proposta per via negoziale avanzata dalla Cisl.

L'assise si conclude infine con il rinnovo della segreteria: accanto al riconfermato Valter Chiocci, resta Vincenzo Fioravante mentre al posto di Rosita Poli entra Alessandra Magri. // A. DES.